



Questo è quello che rimane di un villaggio del Viet Nam del Sud, raso al suolo dai guerriglieri comunisti: molti abitanti sono bruciati nel rogo

LE CRUDELTÀ DELLA



dei serbatoi di benzina. Nel villaggio, un soldato regolare ha trovato ucciso il suo bambino: ora lo porta in braccio, avvolto in una stuoia.

PICCOLA GUERRA

Fotografie
per EPOCA
di AKIHIKO OKAMURA

NOTTE D'ORRORE NELLA GIUNGLA INTORNO A SAIGON

Queste che presentiamo sono le immagini più crudeli della guerriglia nel Viet Nam: una documentazione spaventosa, che il fotografo giapponese Akihiko Okamura ha fissato col suo obiettivo nei disperati villaggi della giungla. Non ci sono più regole in questa lotta per il reciproco sterminio, che coinvolge donne, bambini, vecchi e si con-

clude ogni giorno con orrendi massacri. L'odio ha trasformato gli uomini delle due parti: soldati regolari o guerriglieri piombano nei centri abitati, torturano i prigionieri e li uccidono, incendiano le capanne, distruggono i depositi di viveri. Vita e morte non hanno più significato.

Alcune settimane fa, durante la notte, seicento guerriglieri co-



munisti sbucarono dalla giungla e si lanciarono all'assalto di un villaggio fortificato a sud-ovest di Saigon, la capitale del Viet Nam meridionale. Gli sbarramenti di filo spinato e le staccionate di bambù vennero sfondati con le bombe a mano, poi le capanne furono lungamente mitragliate. I soldati della guarnigione, che vivevano nel villag-

gio con le loro famiglie, si difesero combattendo finché i depositi di benzina e nafta non esplosero, trasformando tutto in un immenso rogo. Nel selvaggio attacco notturno, trentadue abitanti morirono e un'altra ottantina rimasero gravemente feriti. Dopo il massacro, i guerriglieri del Vietcong scomparvero nella giungla lasciando sul terre-

no ventiquattro loro compagni morti. Quando spuntò l'alba arrivarono sul posto le truppe di soccorso del Viet Nam meridionale, che trovarono il villaggio completamente incendiato e donne e bambini agonizzanti. Mentre si prestavano le prime cure ai feriti, i cadaveri mutilati venivano composti in « bare » di stuoia. Con i soldati era giunto

anche il nostro fotografo: aggirandosi tra i corpi senza vita, udì una donna parlare dolcemente al marito morto: « Devi aver sofferto terribilmente », gli diceva, e le lacrime le rigavano il volto. Poi, verso sera, i superstiti e i soldati si misero in marcia trasportando con fatica a braccia i morti e i feriti: il loro villaggio era soltanto cenere.



I guerriglieri comunisti sgusciarono dalla giungla quasi nudi, con grappoli di bombe a mano attaccati alla cintura. Questi tre cadaveri furono trovati dopo l'assalto notturno: i corpi giacevano in un fossato protettivo creato dai soldati del Viet Nam del Sud che presidiavano il villaggio.

Un bambino è stato ustionato dalle caviglie fino alla nuca: sta soffrendo orribilmente, e sua madre cerca di dargli un po' di sollievo agitando un ventaglio, mentre il medico cura le sue piaghe. Altri bambini guardano, quasi indifferenti: nella loro infanzia profanata non esiste più la pietà.



↑ Alcuni soldati regolari del Viet Nam del Sud stanno torturando un guerrigliero del Nord catturato in un piccolo villaggio appena occupato. Altri tre prigionieri attendono legati che venga il loro turno.

↓ Un guerrigliero è sottoposto alla tortura dell'acqua. Una trave sul collo gli impedisce di muovere la testa e un soldato gli introduce il liquido nel naso provocando una specie di soffocamento.



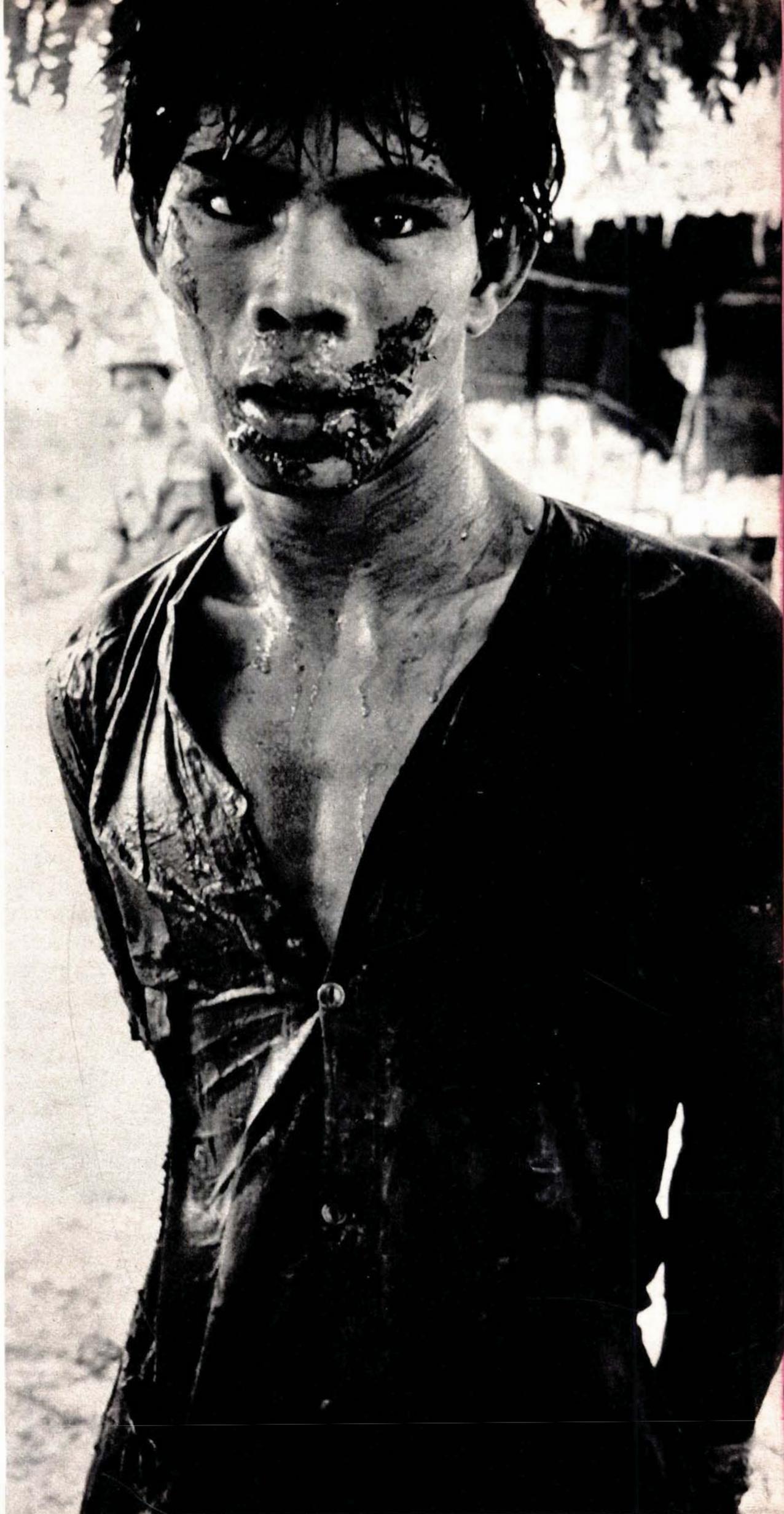
NESSUNO DISSE UNA PAROLA



Il comandante della pattuglia vietnamite picchia con un bastone uno dei prigionieri catturati presso il villaggio. Il guerrigliero, legato a un palo, è stato percosso in questo modo per circa tre ore.

I soldati del Viet Nam del Sud greggiano in brutalità con i loro nemici. Gli anni di lotta sanguinosa, i villaggi bruciati e le stragi hanno suscitato in essi un odio spietato contro i guerriglieri del Vietcong. Queste foto documentano un attacco delle truppe regolari contro un villaggio controllato dai comunisti. Dopo aver bombardato l'abitato, i soldati lo occuparono e trovarono solo un vecchio che aiutava alcune donne a spegnere gli incendi. Ma poi, cercando accuratamente, scoprirono una quarantina di guerriglieri comunisti nascosti nei fossati. Li portarono nel villaggio e vollero sapere dove avevano occultato le armi. I guerriglieri non confessarono, e allora furono atrocemente torturati. Il fotografo Okamura intervenne protestando, ma uno dei soldati regolari gli rispose: « Questo è il nostro dovere ». Le donne e i ragazzi guardavano gli uomini sottoposti alla tortura, che erano loro parenti, con occhi impassibili. Nessuno dei prigionieri, malgrado le sevizie, disse una sola parola.

LIFE Magazine - 1964



→
Un guerrigliero dopo le torture: nonostante le violente percosse con il bastone e il crudele « trattamento » con l'acqua egli non ha detto una sola parola sul luogo dove ha nascosto le sue armi.

SOMMARIO

- 16 **LA SPERANZA EUROPA** di Domenico Bartoli
- 18 **LA FEDE DI DE GASPERI** di Ricciardetto
- 22 **È L'ORA DELLA LEALTA**
- 24 **RIVOGLIONO MORO: MA CON CHI?**
di Mario Missiroli
- 28 **CUBA: QUESTA È LA VERITÀ**
di Vittorio G. Rossi
- 34 **IN TASCA NON AVEVA MAI UN SOLDO**
di Hugh Sidey
- 42 **LE CRUDELTÀ DELLA PICCOLA GUERRA**
- 49 **I CAPOLAVORI SVELATI (10)**
MANET: LA COLAZIONE SULL'ERBA
di Mia Cinotti
- 66 **TOGLIERE LE TONSILLE SPESSO È UN ERRORE**
di Ulrico di Aichelburg
- 69 **LA SCIENZA E LA TECNICA** di Franco Bertarelli
- 70 **SIETE SPETTATORI DI UN DISASTRO AEREO**
- 76 **DAVANTI A LEA ARROSSIVA TUTTA LONDRA**
- 80 **PER 27 GIORNI HA PARLATO SOLO COL MARE**
di Ricciotti Lazzerò
- 88 **PASOLINI CI SPIEGA IL VANGELO**
- 94 **LA CODA DEL DIAVOLO SFIORA LA NUCA DELLO SPETTATORE**
di Filippo Sacchi
- 97 **BUSSETO HA TROVATO TRE NUOVE VOCI «VERDIANE»**
di Giulio Confalonieri
- 100 **SCOPRIAMO IN MOZART IL SEGRETO DI BRUNO WALTER**
di Gino Pugnetti
- 102 **CORRE VERSO LA MORTE LA FANTASTICA MACCHINA DI MANGANELLI**
di Luigi Baldacci
- 108 **L'ULTIMA BIENNALE: UN MONOTONO E SCORAGGIANTE GIUOCO**
di Raffaele Carrieri



La crisi di governo ha aggravato ancora la già difficile situazione del Paese, che ora reclama soluzioni rapide e responsabili. In questo numero, Mario Missiroli esamina le prospettive dell'attuale momento politico, e i drammatici dissensi all'interno dei maggiori partiti. Nelle pagine centrali, per la serie «I capolavori svelati», pubblichiamo la storia della *Colazione sull'erba*, di Edouard Manet.

N. 719 - Vol. LVI - Milano, 5 Luglio 1964 - © 1964 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Milano, via Bianca di Savoia 20 - Tel. 850.614, 851.141, 851.271 (8 linee e ricerca automatica linea libera) - Ufficio Abbonamenti: tel. 5.392.241 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: Roma, Via Vittorio Veneto 116 - Tel. 464.221 - 481.585 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 6.650 - Sem. L. 3.300. Estero: Ann. L. 10.300 - Sem. L. 5.200. Per il cambio d'indirizzo inviare L. 60 in francobolli insieme con la fascetta recante il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, via Bianca di Savoia 20, Milano (c.e. postale n. 3-34552). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei negozi «Mondadori per Voi»: Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Catania, v. Etnea 271, tel. 27.18.39; Cosenza, Corso Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Genova, v. Carducci 5r, tel. 5.57.62; Milano, Corso Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, Corso Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Principe Amedeo 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM - P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Torino, v. Monte di Pietà 21, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, Calle degli Stagneri - San Marco 5207, tel. 2.40.30; Venezia (Mestre), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Viareggio (Galleria del Libro), viale Margherita 23, tel. 27.34; Vicenza, c.so Palladio 117 - (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben) - Giaddat Istiklal 113, tel. 61.52. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 720 per millimetro/colonna.



Istituto
Accertamenti
Diffusione

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

TITULUS

di FAZI - BATTAGLIA



ARAR 101

il

VERDIKHAIO

che si è fatto
un nome